

# Sconggiurare l'aumento delle aliquote Iva per evitare una pericolosa spirale recessiva



E' importante scongiurare l'aumento delle aliquote Iva per evitare una pericolosa spirale recessiva in una situazione in cui i consumi interni risultano particolarmente deboli, soprattutto per effetto del forte calo degli alimentari.

E' quanto afferma la **Coldiretti** nel commentare il brusco calo del commercio al dettaglio ad aprile che su base annua scende del 4,6% con una punta per l'alimentare che crolla del 7,3% in valore e dell'8,7% in volume, sulla base dei dati **Istat**.

Anche se i numeri sono in parte falsati – sottolinea la Coldiretti – da una Pasqua “bassa” che ha determinato l'anticipo a marzo degli acquisti per i tradizionali pranzi, la distribuzione alimentare è quella che fa segnare i risultati più preoccupanti con cali tendenziali in tutte le categorie distributive, dalle piccole botteghe (-7,1%) agli ipermercati (-9,1%), dai supermercati (-8,3%) fino addirittura ai discount (-2,4%).

*L'aumento dell'Iva – continua la Coldiretti – riguarderebbe anche beni di prima necessità come carne, pesce, yogurt, uova, riso, miele e zucchero con aliquota al 10% e il vino e la birra al 22% che rappresentano componenti importanti nei consumi delle famiglie.*

Sarebbe dunque un duro colpo per la spesa in alimenti e bevande che nel 2017, dopo cinque anni di valori negativi, ha invertito la tendenza e ha fatto segnare un balzo record del 3,2%, secondo le elaborazioni **Coldiretti su dati Ismea, osserva Coldiretti**. La spesa alimentare – conclude la Coldiretti – è la principale voce del budget delle famiglie dopo l’abitazione con un importo complessivo di 244 miliardi ed è quindi un elemento fondamentale per la ripresa dell’economia.